



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II

Via F. Lussana, 2 - 24121 Bergamo - ☎ 035 23 71 71 « 035 21 52
✉ segreteria@vittorioemanuele.org - Cod. Mecc. BGTD030002
Posta Elettronica Certificata: bgtd030002@pec.istruzione.it



ACCORDO DI RETE PER LA COSTITUZIONE DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE VA.PRO.TUR.

Prot. n. 125 /G8A

Bergamo, 14 gennaio 2014

PREMESSA

VISTI

- l'art. 7 del D.P.R. n. 275/1999, che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di stipulare accordi di rete per perseguire comuni finalità istituzionali e realizzare attività e servizi;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale;
- il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che prevede, tra l'altro, all'articolo 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
- il DPCM del 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87 e 88 recanti rispettivamente i Regolamenti di riordino degli istituti professionali e degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e, in particolare, l'articolo 2, comma 4;

- il D.M. n.4/2011 di adozione delle Linee guida, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, riguardante la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di IeFP;
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 riguardanti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;
- il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'Apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";
- l'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
- Visto il D.M. 7 febbraio 2013" Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)".

VISTI, altresì:

- l'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale e successivamente recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;
- l'accordo approvato in sede di Conferenza Unificata il 27 luglio 2011, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- l'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'accordo approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 marzo 2012, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n.167, per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- l'accordo, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 19 aprile 2012, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n.167;
- l'intesa in Conferenza unificata del 26 settembre 2012 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale, a norma dell'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
RCA DA BOLLO
€16,00
Entrate
SERVIZIO DC

34	0000211	W0386001
59	14/01/04	014 15 27 04
DOEE	DS4	406884674600
FRONTINO		121557414976

0 1 12 155741 497 6



- l'intesa in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012 riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'accordo in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012 concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;
- l'accordo in sede di Conferenza Stato-regioni del 20 dicembre 2012 riguardante l'adozione del primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF.

Richiamati, inoltre:

- la decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 15 dicembre 2004 relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze" (Europass);
- la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche (EQF) per l'apprendimento permanente;
- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale - EQARF.

Considerato che:

- il recente riordino del sistema dell'istruzione tecnica e professionale, insieme alla riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e formazione terziaria, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 volti a connettere la formazione specialistica alle politiche e dinamiche occupazionali del territorio;
- l'attuale e diversificata offerta di istruzione e professione ha definito nuovi modelli organizzativi, nuove metodologie ed intensificato il dialogo con il mondo produttivo e che, per rispondere ad un fabbisogno formativo di elevata competenza tecnico professionale si colloca in una prospettiva di integrazione sistemica;
- l'integrazione tra i sistemi di istruzione, istruzione e formazione professionale, istruzione e formazione tecnica superiore e formazione terziaria costituisce uno strumento necessario e partecipativo per un sistema di istruzione superiore più articolato e flessibile di quello attuale;
- i sistemi di istruzione e formazione devono essere sempre più adeguati ai cambiamenti in atto e rispondenti ai parametri di qualificazione delle competenze, per un'occupazione stabile e qualificata e per riallineare l'offerta formativa, ai diversi livelli, ai fabbisogni formativi e professionali delle filiere produttive, condizioni queste necessarie per una crescita economica sostenibile ed inclusiva del territorio;
- la realizzazione di un'offerta formativa coordinata, in una logica di rete, concorre a rafforzare l'azione regionale per costruire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo.

Rilevato che:

- le competenze regionali in materia di istruzione e istruzione e formazione professionale richiedono una governance e scelte operative che portino a risultati concreti e determinino impatti significativi in termini di capacità di cambiamento;
- la strategia regionale messa in atto per la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione regionale prevede un intenso dialogo partecipativo tra i soggetti coinvolti nei processi di educazione e la definizione di un percorso partecipato e condiviso con il territorio e le autonomie locali;
- tra gli obiettivi da raggiungere per rispondere alle esigenze del tessuto produttivo da una parte e per contrastare la disoccupazione giovanile dall'altra vi è quello di strutturare un'offerta di istruzione e formazione di qualità, solida ed efficace, capace di favorire le conoscenze indispensabili e spendibili, ed, insieme, la consapevolezza nei giovani delle proprie attitudini, potenzialità e capacità, attraverso esperienze di stage e di lavoro, che offrono loro più opportunità di appassionarsi allo studio e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Tenuto conto che:

- la programmazione regionale con riferimento alla promozione e al sostegno di reti territoriali sostiene il coordinamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare una maggiore stabilità e qualità dell'offerta formativa, nonché una corrispondenza con i fabbisogni professionali del mercato del lavoro e superare la frammentarietà e precarietà degli interventi;
- le linee guida di cui all'art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, contengono gli standard per realizzare i Poli tecnico professionali previsti dall'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, necessari a strutturare un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo;
- l'aggregazione tra soggetti pubblici e privati formalizzati attraverso accordi di rete sono fondamentali: per consolidare e sviluppare i rapporti tra i soggetti deputati ad erogare l'offerta formativa e le imprese, le parti sociali, le professioni, i centri di ricerca; per la crescita del sistema produttivo; per favorire il potenziamento della cultura tecnica e scientifica anche attraverso modelli organizzativi innovativi; per realizzare percorsi di alternanza studio/lavoro e di apprendistato;
- i Poli tecnico professionali, nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'istruzione tecnica e professionale, sono uno strumento per mettere in comune le risorse e tentare di superare il "gap" tra domanda e offerta di lavoro;
- la Regione Lombardia con avviso di cui al Decreto n. 5411 del 21 giugno 2013 ha invitato a presentare la propria candidatura per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali, gli istituti di istruzione tecnica o professionale, statali o paritari, che abbiano da almeno 3 anni nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'area economica e professionale per il quale si candidano.
- l'ITCTS Vittorio Emanuele II nella veste di istituto capofila ha aderito al bando regionale presentando la propria candidatura per la costituzione di un PTP per l'area turismo denominato Va.Pro.Tur.
- con Decreto n. 10508 del 15 novembre 2013 emesso dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia è stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico-Professionali, tra cui configura il progetto Va.Pro.Tur

- che l'art 7 del citato Decreto Regionale n. 5411 del 21 giugno 2013 prevede che "Ciascuna proposta dichiarata ammissibile sarà riconosciuta nel sistema educativo di Regione Lombardia a seguito del perfezionamento dell'atto con cui è formalizzato l'accordo di partenariato che dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti partner, quindi registrato e successivamente trasmesso ai competenti uffici regionali. Per i Poli tecnico-professionali potranno essere stabiliti criteri di valutazione premianti nell'ambito delle misure di Regione Lombardia e con successivi provvedimenti saranno definite specifiche linee di finanziamento".

Con riferimento all'allegato A con cui è stata presentata la candidatura al bando regionale di cui al Decreto della Regione Lombardia n. 5411 del 21 giugno 2013, in cui sono descritte

- le problematiche, le esigenze e le opportunità dello sviluppo economico del territorio in particolare nel settore turistico
- le necessità e modalità di contribuire allo sviluppo del territorio costruendo sinergie tra settore formativo e settore produttivo
- le prospettive di innovazione dei percorsi formativi in termini di efficacia e di corrispondenza alle competenze declinate in nuovi profili professionali
- le opportunità di sviluppare modelli di formazione nel contesto del mondo del lavoro e con integrazione di competenze professionali del mondo del lavoro nel contesto scolastico
- le potenzialità di sviluppo professionale dei formatori e di capacità progettuale della scuola
- L'impegno a redigere rendicontazione sociale delle attività e risultati del Polo

LE PARTI

L'ITCTS Vittorio Emanuele II – con se Via F. Lussana, 2 – Bergamo, Cod. Fisc. 80027810169 , Cod. Mecc. BGTD030002, tel 035 237171, fax 035 215227, email segreteria@vittorioemanuele.org, pec bgtd030002@pec.istruzione.it di seguito denominata "Parte Promotrice", rappresentato dal Dirigente Scolastico Lorena Peccolo, nata a San Vendemiano (TV) il 10 – 02 – 1954, c. f. PCCLRN54B50I382P

E

le Istituzioni pubbliche, gli Enti e i Soggetti privati aderenti di seguito denominati "Parti costituenti":

ISTITUTO/ENTE/ SOCIETA'	SEDE LEGALE	C.F. / PARTITA IVA	LEGALE RAPPR.TE
ITCTS "VITTORIO EMANUELE II"	Via F. Lussana, 2 - BERGAMO	80027810169	LORENA PECCOLO
ISIS "ZENALE E BUTINONE"	via Galvani, 7 - Treviglio (BG)	84003610163	NADIA BALDINI
ISIS "ANDREA FANTONI"	Via G. Barbarigo, 27 - Clusone (BG)	90001120162-	ANTONINO FLORIDIA
ADDA VIAGGI Srl	Piazza G. Garibaldi, 52, Cassano D'adda (MI)	04522110156	GIUSEPPE BALINI
OVET Srl	Viale Papa Giovanni XXIII, 110 - BERGAMO	00228700167	ENRICO BRIGNOLI



IATO Srl (HOTEL MILANO ALPEN RESORT & SPA)	Via S. Pellico 3 - Castione della Presolana - Bratto (BG)	01055040164	TOMASONI MARIA
ABF - Azienda Bergamasca Formazione - (Az. Speciale della Provincia di Bergamo) CFP di Clusone	Via G. Barbarigo, 27 - Clusone (BG)	03240540165	INFASCELLI GERARDO
Università degli Studi di Bergamo	Via Salvecchio, 19 - Bergamo	80004350163	PIERA MOLINELLI
Bergamo Sviluppo - Azienda Speciale Azienda Speciale della Camera di Commercio	Via Sebastiano Zilioli, 2 - Bergamo	03272290168	ANGELO CARRARA
ENAIIP sede di Bergamo	Via S. Bernardino, 139/v - Bergamo	80203850153	GIGLIOLA PEZZOTTA
A.F.P. del Patronato S. Vincenzo	Viale San Lucio, 27 - Clusone (BG)	03059770168	DAVIDE ROTA
A.S.T.R.A. (Associazione Seriana Turismo e Ristorazione Alberghiera)	Via Querena, 22 - Clusone (BG)	900130501687	GIOVANNI BALDUZZI
Cooraltur (Holiday Presolana)	Via Gaetano Donizetti, 15 - Castione della Presolana (BG)	00844730168	GIORDANO BATTISTA SOZZI
Promoserio	Via Europa n. 111/C - Ponte Nossa (BG)	03702560164	GUIDO GAETANO FRATTA

CONCORDANO

di stipulare un **ACCORDO DI RETE** avente la disciplina che segue:

ART. 1 - Denominazione e sede

Il Polo Tecnico-Professionale Area 6 - turismo e sport assume la denominazione di: **"POLO TECNICO -PROFESSIONALE Va.Pro. Tur."** con sede presso l'**ITCTS "Vittorio Emanuele II"**, via Lussana 2, Bergamo

ART. 2 Finalità

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione tra le istituzioni scolastiche ed i soggetti che vi aderiscono per costituire il polo tecnico professionale: "POLO TECNICO PROFESSIONALE Va.Pro. Tur." il quale si prospetta come un sistema educativo, costituito da livelli di cooperazione sinergica tra sistemi formativi presenti nel territorio e politiche attive del lavoro per offrire al territorio provinciale prospettive di sviluppo del sistema turistico.

Le finalità riguardano dunque

1. la configurazione di profili di competenze delineate sulla base delle esigenze del settore produttivo e delle risorse e servizi da sviluppare

2. la declinazione di percorsi formativi congrui alle esigenze formative e con l'integrazione della formazione nei contesti produttivi con valorizzazione delle risorse professionali e delle possibilità di organizzazione flessibile della didattica
3. L'innovazione degli ambienti di apprendimento per la formazione delle competenze e la loro certificazione
4. lo sviluppo di modelli flessibili di coordinamento tra settore formativo al proprio interno e tra questo e il mondo della ricerca e il settore produttivo, con creazione di strutture capaci di recepire i cambiamenti e di sostenere le prospettive di evoluzione
5. l'implementazione di servizi di placement nelle scuole in riferimento al programma Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università – FIXO S&U già avviato in due delle istituzioni della rete;
6. la rendicontazione sociale e il confronto con altri modelli di promozione del turismo a livello nazionale e con altri poli del territorio regionale per elaborare autovalutazione e miglioramento del processo attivato

Art. 3– Obiettivi

In relazione a ciascuna delle finalità di cui al precedente articolo vengono definiti piani di lavoro con specifici obiettivi, risultati attesi, soggetti coinvolti e risorse.

Nella prima fase dei lavori e dunque da febbraio a settembre 2014 vengono predisposte le condizioni per la declinazione dei piani di lavoro da realizzare successivamente considerando che

- il sistema turistico della bergamasca non si presenta in forma consolidata ma frammentata e dunque vanno raccolte e fatte patrimonio della rete
 - a) le risultanze della ricerca in particolare del CESTIT,
 - b) la mappatura delle attività turistiche presenti con relative criticità e risorse
 - c) le professionalità e i servizi che operano nel settore turistico
 - d) esempi e modelli di altri sistemi turistici che possono essere studiati e paragonati
 - e) le innovazioni tecnologiche che riguardano il settore
- le risorse e prospettive per la formazione vanno analizzate in termini di possibilità e vincoli e dunque vanno descritti
 - f) i percorsi di istruzione e formazione che i partner hanno in atto con relativi profili di competenze
 - g) le esperienze in atto di alternanza scuola – lavoro, di stage, di placement e di tirocini
 - h) le interazioni con il mondo produttivo che ogni soggetto ha instaurato e le ricadute sulla formazione
 - i) le professionalità e il patrimonio culturale e di esperienze che possono essere messe a disposizione della rete
- i contributi che i soggetti del mondo produttivo possono dare devono essere
 - vanno analizzati in termini di
 - l) descrizione delle filiere di cui fanno parte e delle strutture dei servizi che erogano o di cui usufruiscono
 - m) professionalità e patrimonio culturale e professionale che possono mettere a disposizione della rete
 - n) descrizione dei cambiamenti che hanno affrontato, delle ricadute della crisi economica e delle aspettative di sviluppo e di innovazione che si rappresentano

La realizzazione di quanto previsto nella prima fase avviene con

- richiesta di compilazione di questionari o griglie di raccolta dati e informazioni definiti dal Comitato Tecnico Scientifico e successiva elaborazione dati a cura del Comitato esecutivo
- costituzione di sito di documentazione e servizio per la rete
- incontri di tipo seminariale per la presentazione delle ricerche, dei dati raccolti e per la testimonianza dei vari soggetti

La definizione dei piani di lavoro sulle diverse aree delle attività avviene con

- individuazione per ogni area di referente e gruppo di lavoro, di tempi e risorse da utilizzare per la declinazione del piano da proporre al Comitato esecutivo per l'approvazione e presentare al Comitato Tecnico Scientifico per il coordinamento complessivo delle attività

Art. 4- Governance della Rete

Ai fini dell'esecuzione dell'Accordo è istituito apposito **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** di rete costituito dai rappresentanti di tutti i partner e ha i compiti di

- fare proposte e configurare le attività,
- valutare gli andamenti e i risultati,
- sostenere le iniziative di documentazione, di diffusione e sviluppo
- favorire la partecipazione e la valorizzazione delle attività della rete per il raggiungimento degli obiettivi

Definisce un piano annuale di lavoro e un relativo calendario di incontri.

E' istituito anche un **Comitato esecutivo e di coordinamento**, di cui fanno parte i rappresentanti dell'Istituto capofila e dei soggetti del gruppo A. II Comitato Esecutivo è coordinato dal rappresentante dell'Istituto capofila, ha i compiti di

- assegnare incarichi di definizione e gestione dei piani di attività nelle diverse aree
- approvare i piani e l'assegnazione di risorse
- dirigere e coordinare le azioni dell'Accordo con la sistematizzazione della documentazione e la cura della comunicazione,
- assicurare la gestione amministrativa e finanziaria nel caso di assegnazione di risorse finanziarie alla rete
- verificare periodicamente le fasi di realizzazione degli accordi
- raccogliere le informazioni e tenere il raccordo per il monitoraggio, la valutazione, lo sviluppo e il fund raising
- valutare le opportunità di coinvolgimento di altre scuole o soggetti del territorio;
- impostare e attuare rendicontazione sociale delle attività della rete

Adotta decisioni a maggioranza semplice.

Definisce un piano annuale di lavoro e un relativo calendario di incontri.

Per lo svolgimento di specifiche attività vengono individuati **Gruppi di lavoro** coordinati da un responsabile. I gruppi di lavoro sono definiti dal Comitato esecutivo e di coordinamento.

Art. 5 – Scuola capofila

Viene affidato all'ITCTS Vittorio Emanuele II, con sede in Bergamo via Lussana n. 2 il ruolo di Istituzione scolastica capofila dell'accordo di Rete, nella persona del dirigente scolastico o del suo delegato. La stessa Istituzione diventa sede amministrativa del

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Misteri dell'Economia
delle Finanze

24
07
14
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
00

NOJRG001
014 15.26.95
481 4827874424DE
8 121557414898

0 1 12 155741 489 8



bilancio di Rete. I finanziamenti relativi all'accordo di Rete affluiranno nel programma annuale della scuola capofila. Il Dirigente della Scuola capofila è autorizzato ad emettere gli atti amministrativi di competenza su delibera del Comitato esecutivo e di coordinamento.

Il soggetto capofila

- organizza e convoca le riunioni del Comitato esecutivo e di coordinamento e del Comitato tecnico scientifico
- tiene i verbali redatti durante le riunioni
- cura il sito della rete
- mantenere i contatti e assicura la circolazione delle informazioni all'interno della rete;
- raccoglie la documentazione e dei materiali prodotti
- promuove e organizza incontri e contatti tra la rete e interlocutori esterni
- rappresenta la rete in tutte le occasioni in cui sia necessario illustrare i risultati del lavoro all'interno e all'esterno
- propone il piano di lavoro annuale e il calendario degli incontri degli organismi.

ART. 6 – Risorse finanziarie e professionali

Ogni componente della rete individua i professionisti che partecipano agli organismi della rete e mette a disposizione le professionalità che possano essere utili ai gruppi lavoro o a specifiche iniziative.

Nella progettazione delle attività vengono messe a disposizione locali o attrezzature necessari.

La rete opera sulla base sia delle partecipazioni volontarie che di risorse finanziarie eventualmente assegnate o raccolte dai propri membri per il sostenere le spese e i costi di gestione.

ART. 7- Modalità di attuazione e monitoraggio

Il Comitato esecutivo e di coordinamento definisce:

gli indicatori, gli strumenti e le modalità per il monitoraggio delle attività della rete ai vari livelli e ambiti.

Il Comitato esecutivo e di coordinamento individua tre figure che hanno l'incarico di raccolta dei dati e di gestire il processo di autovalutazione e di impostare e realizzare le attività di rendicontazione.

Vengono disposti nel calendario annuale specifici incontri per l'informazione dello svolgimento delle attività e la valutazione dell'andamento.

ART. 8 Durata

L'Accordo di Rete decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di tre anni, rinnovabili. Prima della conclusione dell'accordo dovrà comunque essere garantito lo svolgimento di tutte le attività didattiche e formative previste in fase di programmazione ed il completamento delle attività in corso

Art. 9 - Adesione di ulteriori soggetti alla Rete

Ulteriori istituti scolastici ed enti di formazione, imprese e laboratori di ricerca che intendono effettuare l'adesione alla Rete devono presentare domanda che verrà

valutata dall'organo responsabile di indirizzo e controllo; in caso di accoglimento della domanda, dovranno sottoscrivere il presente accordo.

ART. 10- Modalità di recesso

I soggetti aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo con motivazione da presentare al Comitato esecutivo e di coordinamento. Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del rappresentante, trasmessa tramite raccomandata A.R. al soggetto capofila. Se esercitato allorché le attività progettate e deliberate sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

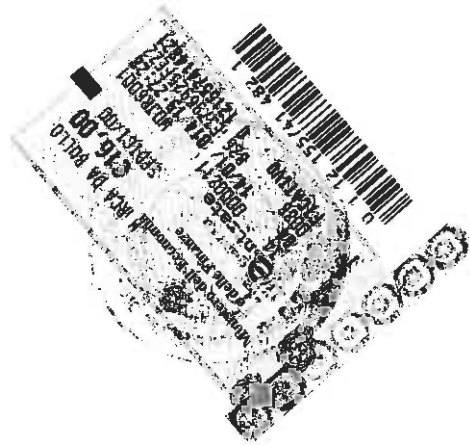
ART: 11 - Allegati

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.


Il presente accordo è sottoscritto dai rappresentanti legali di ciascun soggetto partecipante. Gli istituti scolastici hanno acquisito la delibera del Consiglio di Istituto di adesione alla rete e di approvazione del presente accordo.

PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO VEDASI ALLEGATI A/1 - A/2 - A/3

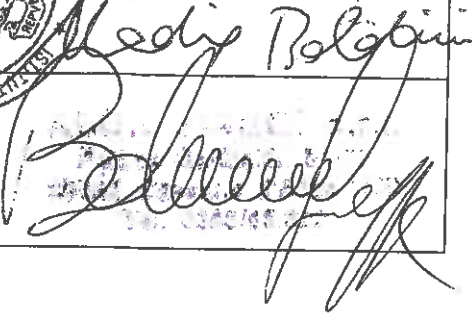
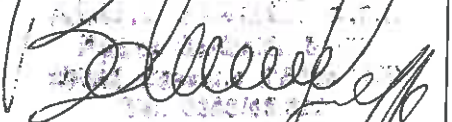
ISTITUTO/ENTE/SOCIETA'	LEGALE RAPPRESENTANTE	TIMBRO E FIRMA
ITCTS "Vittorio Emanuele II"	LORENA PECCOLO	
Università degli Studi di Bergamo	PIERA MOLINELLI	
OVET Srl	ENRICO BRIGNOLI	 O.V.E.T. s.r.l. Orobica Viaggi e Turismo C. F. e P. IVA 00228700167 V.le Papa Giovanni XXIII, 110 24121 BERGAMO - Tel. 035 243723
Bergamo Sviluppo - Azienda Speciale della Camera di Commercio	ANGELO CARRARA BERGAMO SVILUPPO Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	 IL PRESIDENTE Angelo Carrara
ENAIP sede di Bergamo	GIGLIOLA PEZZOTTA	 



ALLEGATO A/2

ISTITUTO/ENTE/SOCIETA'	LEGALE RAPPRESENTANTE	TIMBRO E FIRMA
ISIS "Andrea Fantoni" Clusone	ANTONINO FLORIDIA	
IATO Srl (Hotel Milano Alpen Resort & Spa)	MARIA TOMASONI	 IATO S.R.L. Via S. Pellico, 3 - Bratto 24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG) Partita IVA 01950400174
ABF - Azienda Bergamasca Formazione - (Azienda Speciale della Provincia di Bergamo) CFP di Clusone	GERARDO INFASCELLI	 
A.F.P. del Patronato S. Vincenzo - CLUSONE	DAVIDE ROTA	 
A.S.T.R.A. (Associazione Seriana Turismo e Ristorazione Alberghiera)	GIOVANNI BALDUZZI	ASSOCIAZIONE SERIANA TURISMO E RISTORAZIONE ALBERGHIERA Viale Gusmini, 3 - 24023 CLUSONE (BG) Tel. 0346.21576 - Fax 0346.24856 Ind. Internet: www.astraseriana.com e-mail: info@astraseriana.com C.F.: 90013050167 - P.IVA 02718960160
Cooraltur S.c.a.r.l. (Holiday Presolana)	GIORDANO BATTISTA SOZZI	Cooraltur S.c.a.r.l. Via Donizetti, 15 - 24020 Castione della Presolana (BG) Tel. 0346 31146 / Fax 0346 30360 Partita IVA 00844730168 Iscr. Reg. Imp. di Bergamo 00844730168 Iscr. R.E.A. di Bergamo N. 177248 Iscr. Albo Cooperative A100625
Promoserio	GUIDO GAETANO FRATTA	PROMOSERIO AGENZIA DI SVILUPPO TERRITORIALE VALSERIANA E VAL DI SCALVE Via Europa, 111/C - 24028 PONTE NOSSA (BG) Cod. Fisc. e Partita IVA 03702560184

ALLEGATO A/3

ISTITUTO/ENTE/SOCIETA'	LEGALE RAPPRESENTANTE	S. S. TIARCO E BUTINONE
ISIS "Zenale E Butinone" Treviglio	NADIA BALDINI	Via Balvani, 7 - 24047 TREVIGLIO (BG) Tel. 0363 30.3046 - Fax 0363 302494 Cod. Fisc. 84003610163 Dirigente Scolastico Reggente 
ADDA VIAGGI S.r.l.	GIUSEPPE BALINI	

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI BERGAMO 2

Bergamo
 il 14/01/2014
 al n. 142 Serie 3
 per € 200,00
in Acconto



ASSISTENTE TRIBUTARIO
Dr. Bianca Bocca

